

TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — *Seguito della discussione delle interpellanze del deputato Bon Compagni sopra la politica generale del Ministero — Discorso del deputato Nicotera contro il Ministero — Risposta personale del ministro Depretis — Risposta del ministro per la guerra Petitti intorno ad una fucilazione eseguita a Siculiana, in Sicilia — Spiegazioni personali del deputato Cugia riguardo ai suoi atti in quell'isola — In risposta, il deputato Miceli comunica una lettera dell'ammiraglio Albini ed una del generale Garibaldi — Incidente sull'ordine della discussione, cui prendono parte i deputati Gallenga, Bixio, Petruccelli, Bruno, ed il presidente del Consiglio Rattazzi — Discorso del deputato Cairoli contro gli atti politici ed amministrativi del Ministero.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

NEGROTTO, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

TENCA, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizioni:

8677. Roschilly Giulia di Napoli, vedova di Humbely Luigi, vice-ispettore generale delle prigioni, priva di mezzi di fortuna, ricorre per ottenere che la pensione le sia liquidata secondo le leggi in vigore negli antichi Stati sardi.

8678. Centosessantasei cittadini elettori politici del collegio di Naso, provincia di Messina, per le ragioni che espongono, domandano che la sezione centrale venga stabilita in uno degli altri comuni che compongono il collegio medesimo.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Furono presentati alla Camera i seguenti omaggi:

Dal teologo Maloberti Giuseppe, di Monticelli d'Orgina — Opuscolo intitolato: *Pensieri politico-religiosi sulla nostra capitale*, copie 100;

Dal canonico Paciliò Annibale di Potenza — Osservazioni dell'avvocato Gennaro Ricotti in ordine alle tasse da cui sono gravati i beni del clero di Potenza, copie 60.

BASILE. Domando la parola.

Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8678. Essa è stata presentata al luogotenente generale per le provincie siciliane or fa un anno, ma non è giunta a questa Camera. Questa petizione è consentanea ad un voto espresso in questo recinto nella tornata del 23 novembre 1861, che si riferisce all'organizzazione dei collegi elettorali.

(È decretata d'urgenza.)

LAZZARO. Prego la Camera a decretare d'urgenza la petizione del clero di Castellana, colla quale chiede un alleviamento alle sue strettezze economiche, attese le ultime disposizioni legislative, e in ogni modo un sussidio secondo lo spirito e la parola del decreto 17 febbraio 1862. Attese le condizioni infelici nelle quali si trova il suddetto clero patriottico e intelligente, io insisto perchè la Camera si compiacca dichiarare questa petizione d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

(Il deputato Asperti presta giuramento.)

PRESIDENTE. Il deputato De Peppo, per una grave malattia di gola, domanda un congedo di tre mesi, offrendo subordinatamente la sua dimissione.

(Il congedo è accordato.)

BERARDI TIBERIO. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8675, colla quale il municipio di Amelia domanda che per parte della Cassa ecclesiastica venga mantenuto nel possesso di una parte di un convento cedutogli dal commissario generale dell'Umbria.

(È dichiarata d'urgenza.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLE INTERPELLANZE DEL DEPUTATO BON-COMPAGNI SULLE CONDIZIONI POLITICHE DEL REGNO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama il seguito delle interpellanze del deputato Bon-Compagni, intorno agli atti di politica interna ed estera del Ministero.

La parola spetta al deputato Nicotera. (*Segni di attenzione*)

NICOTERA. Signori, le cose di cui dobbiamo intrattenerci sono sì gravi da meritare tutta la pacatezza della discussione, tutta la vostra attenzione.

Io dichiaro che, sebbene personalmente interessato in